

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno mercoledì 23 **del mese di** luglio
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore
11) Vecchi Luciano	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Peri Alfredo

Oggetto: CONTROLLO DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 8, DELLA L. 412/91.

Cod.documento GPG/2014/1331

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/1331

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge 30.12.1991, n. 412 recante "Disposizioni in materia di finanza pubblica" che, all'art. 4, comma 8, prevede l'abolizione dei controlli dei Comitati Regionali di Controllo sugli atti delle UU.SS.LL. e ulteriormente specifica le forme del controllo da assicurarsi direttamente da parte della Regione;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che ha avviato il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto in attuazione del federalismo fiscale ed ha definito i principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario funzionali all'attuazione dell'articolo 11 del Patto per la Salute 2010-2012 che prevede, tra l'altro, che le Regioni si impegnino ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, a garantire la qualità delle procedure amministrativo-contabili e dei dati contabili;

Visto l'art.25, del D.Lgs. n. 118/2011, che stabilisce che le Aziende sanitarie predispongano un bilancio preventivo economico annuale che include un Conto economico preventivo e un Piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico e di rendiconto finanziario previsti dall'articolo 26. Al conto economico preventivo è allegato lo schema CE di cui al Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. Il bilancio è corredato da una Nota illustrativa, dal Piano degli investimenti, da una Relazione redatta dal Direttore Generale e dalla relazione del Collegio sindacale. La Nota illustrativa esplica i criteri impiegati nell'elaborazione del bilancio preventivo economico annuale; la Relazione del Direttore Generale evidenzia i collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali; il Piano degli investimenti definisce gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento;

Richiamato l'articolo 32, comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che la Giunta Regionale approvi i Bilanci economici preventivi annuali delle Aziende sanitarie e della Gestione Sanitaria Accentrata nonché il Bilancio economico preventivo annuale consolidato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui i bilanci economici preventivi si riferiscono;

Vista l'Intesa sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN per l'anno 2013 - Accordo politico (prot. 13/132/SR15/C7 del 19/12/2013 con la quale la Conferenza delle Regioni e Province autonome ribadisce l'attuazione in via sperimentale dei costi standard ed evidenzia la necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 68/2011 sulla "determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali" tenendo conto del trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità e attraverso nuove modalità di pesature, da definire entro il 1° trimestre del 2014, secondo i criteri già indicati dall'art. 1 comma 34, della Legge 662/1996;

Tenuto conto che il Ministero della Salute non ha ancora presentato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, ai fini dell'acquisizione della prevista Intesa, la proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014 e delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014, di cui al citato articolo 1, comma 34, della Legge n. 662/1996;

Dato atto che nel corso dell'anno 2013 è stata tempestivamente avviata la pianificazione sanitaria regionale dell'anno 2014, ed è stata valutata l'opportunità di rinviare l'adozione dei Bilanci Economici Preventivi aziendali e della Gestione Sanitaria Accentrata, nonché del consolidato regionale, in attesa della definizione dei provvedimenti normativi sopra richiamati, indispensabili e rilevanti ai fini della programmazione sanitaria regionale;

Dato atto che con Legge Regionale 21 novembre 2013, n. 22 è stata disposta, con decorrenza dall'1 gennaio 2014, la costituzione dell' "Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna" e la contestuale cessazione da tale data delle Aziende Usl di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini;

Ravvisata l'opportunità di completare la definizione della programmazione sanitaria regionale dell'anno 2014 nonostante il quadro di incertezza finanziaria determinato dall'indisponibilità del riparto tra le Regioni del Fondo Sanitario Nazionale dell'anno 2014;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 217 del 24 febbraio 2014 "Linee di programmazione e finanziamento delle aziende del servizio sanitario regionale per l'anno 2014" con la quale è stato approvato il finanziamento per il Sistema Sanitario Regionale per l'anno 2014 stimato dalla Regione sulla base della propria quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale 2014, per il quale il Ministero della Salute non ha ancora presentato la proposta di riparto tra le Regioni;

Visti:

- la propria deliberazione n. 190 del 4.2.1992 "Atto di indirizzo e coordinamento sul sistema dei controlli degli atti delle UU.SS.LL. di cui all'art. 4 della L. 30/12/91, n. 412";
- la propria deliberazione n. 3521 del 26.9.95 "Procedure per l'espletamento delle attività regionali connesse all'esercizio della funzione di controllo degli atti delle Aziende USL, delle Aziende Ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di cui all'art. 4, 8° comma, della legge 30.12.1991, n. 412" che ha definito le nuove modalità organizzative interne per l'esercizio del controllo preventivo sugli atti delle Aziende Sanitarie;
- l'art. 7 della L.R. n. 50/1994 e successive modificazioni;

Ritenuto opportuno, in questa prima fase, limitare la programmazione aziendale alla predisposizione del Bilancio economico preventivo di cui all'articolo 7 della Legge Regionale n. 50 del 20 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di programmazione, contabilità, contratti e controllo delle Aziende sanitarie ed all'articolo 4 del Regolamento Regionale di contabilità economica n. 61 del 27 dicembre 1995 e successive modifiche ed integrazioni, comprensivo del Piano degli investimenti del triennio 2014-2016 redatto secondo gli specifici schemi regionali, tenuto conto dell'indeterminatezza del futuro scenario di riferimento per il settore sanitario, con particolare riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, che preclude la possibilità di effettuare una programmazione pluriennale attendibile;

Visti:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il Decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012 di approvazione dei nuovi modelli di rilevazione economica CE ed SP delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale;

Acquisita agli atti d'ufficio la deliberazione dell'Azienda Usl della Romagna n. 738 del 02/07/2014, concernente il Bilancio economico preventivo 2014, trasmessa per il controllo;

Acquisiti agli atti del Servizio Programmazione Economico-finanziaria i pareri espressi dai singoli Responsabili di Servizio competenti per materia sulla predetta deliberazione;

Dato atto:

- dell'istruttoria svolta dal Servizio Programmazione Economico-finanziaria e attestata la regolarità formale della documentazione prodotta in sede di presentazione, da parte dell'Azienda Usl della Romagna, del Bilancio economico preventivo 2014 e l'avvenuta osservanza delle procedure e dei termini previsti per il controllo sugli atti delle aziende sanitarie;
- della completezza della documentazione presentata dall'Azienda Usl della Romagna in ordine all'articolazione del Bilancio economico preventivo 2014, che ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 118/2011 si compone di:
 - Conto economico preventivo, redatto secondo l'apposito schema del Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, cui è allegato il modello CE preventivo 2014, di cui al decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012;
 - Flusso di cassa prospettico redatto secondo lo schema di Rendiconto finanziario di cui all'Allegato 2/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

ed è corredato, come richiamato in premessa al presente atto, da una Nota illustrativa, dalla Relazione del Direttore Generale e dal Piano degli investimenti da effettuarsi nel triennio;

Preso atto che:

- l'Azienda con nota prot. PG/2014/0260437 dell'11/07/2014 ha comunicato che la relazione del Collegio Sindacale prevista ai sensi dell'art. 25 comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 ed il parere espresso dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma 2, lett. d), della L.R. n. 19/1994 e ss.mm. saranno trasmessi successivamente;

Dato atto altresì del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- di adottare, sulla deliberazione presentata dall'Azienda Usl della Romagna, nell'esercizio del controllo, ai sensi della normativa sopra richiamata, il provvedimento specificatamente riportato nell'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dall'approvazione, ai sensi

dell'art. 32, comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011, sul sito internet della Regione;

- di dare atto, infine, che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n.33/2013, si rinvia a quanto espressamente indicato nelle deliberazioni di questa Giunta n. 1621/2013 e n. 68/2014.

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

DELIBERAZIONE N. 738 DEL 02/07/2014

OGGETTO: ADOZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ANNUALE 2014

Il bilancio preventivo economico annuale è stato formulato tenendo conto delle indicazioni emanate da questa Giunta con deliberazione n. 217 del 24 febbraio 2014 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014".

Il Bilancio economico preventivo evidenzia un disallineamento, rispetto alla condizione di equilibrio, pari a euro 21.964.880.

Si prende atto della complessità che ha caratterizzato la fase di programmazione 2014 dell'Azienda Usl della Romagna, istituita dal 1° gennaio 2014 sulle cessate Aziende Usl di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini al 31 dicembre 2013 e delle azioni che l'Azienda ha messo in campo per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse.

La spesa del personale dipendente che l'Azienda Usl Romagna prevede per il 2014, confrontata con l'aggregato del consuntivo 2013 delle quattro preesistenti Aziende Usl fa rilevare una diminuzione rispetto agli stessi valori economici dell'esercizio 2013, pertanto in linea con le indicazioni regionali per il 2014 volte al contenimento dei costi per le risorse umane.

In merito all'ipotetico rischio di un aumento dei costi del personale dovuto ad accordi integrativi decentrati riguardanti le componenti salariali accessorie, rappresentato dall'Azienda nella relazione del Direttore Generale, si sottolinea che in nessun caso si dovranno assumere decisioni o concludere trattative che determinino l'incremento economico dei fondi aziendali.

L'Azienda è tenuta infine al rispetto delle previsioni formulate, con l'obiettivo di perseguire e garantire l'equilibrio complessivo di bilancio.

L'Azienda dovrà rispettare le indicazioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Per quanto riguarda la spesa farmaceutica convenzionata si ritiene raggiungibile e superabile l'obiettivo di riduzione dell' 1,65% previsto dall'Azienda, in considerazione anche dei risparmi derivanti dalle scadenze di brevetto intervenute fino a gennaio 2014.

Per l'acquisizione di beni sanitari l'Azienda dovrà proseguire nelle azioni di razionalizzazione tra i diversi ambiti territoriali e per prodotti di largo consumo.

Per quanto riguarda l'ipotetico rischio dell'incremento dei costi dei fondi a disposizione dei Medici convenzionati (MMG e PLS), previsto nella Relazione del direttore Generale, va rilevato che tale ipotesi è in contrasto con la Legge 122/2010 che ha introdotto misure volte al contenimento dei trattamenti economici, anche nella componente accessoria, oltre che per l'area della dipendenza, anche in riferimento al personale convenzionato (art. 9 c. 24).

Va inoltre aggiunto che tale disposizione è stata ripresa e prorogata sino al 31 dicembre 2014 dal D.L. 98/2011 (art. 16 c. 2) e che è in corso la trattativa per la definizione dell'Accordo collettivo nazionale che darà indicazioni per la revisione degli accordi regionali escludendo qualsiasi tipo di incremento dei fondi a disposizione per gli accordi regionali e aziendali.

Pertanto l'Azienda dovrà prevedere eventualmente una modalità di redistribuzione delle risorse attualmente impiegate per l'applicazione dell'accordo regionale e aziendali senza alcun incremento dei costi.

Il Piano Pluriennale degli investimenti per il triennio 2014-2016 è stato correttamente rappresentato attraverso gli strumenti di programmazione regionali previsti.

Si rileva che l'Azienda intende realizzare interventi con copertura finanziaria con contributi in conto esercizio per 14.736.624 euro di cui:

- 11.167.216 euro per interventi da realizzarsi e completarsi nel corso del 2014;
- 3.569.363 euro a copertura di interventi da realizzarsi nel biennio 2015-2016.

Riguardo le alienazioni immobiliari, fermo restando che le stesse possono essere poste a copertura finanziaria degli interventi solamente nei casi in cui è verosimile l'effettiva alienabilità, si rileva che:

- 1.329.000 euro sono a copertura di interventi da realizzarsi nel corso del 2014;
- 11.705.000 euro sono per interventi in corso di progettazione da realizzarsi nel corso del biennio 2015-2016.

Stante quanto sopra riportato l'Azienda dovrà, visto l'obiettivo di mantenimento del pareggio di bilancio, modulare questi interventi assicurando la realizzazione degli investimenti che risultino prioritari alla luce sia delle risorse progressivamente disponibili (tramite il controllo dei costi dei fattori produttivi) sia della progressiva

acquisizione di ulteriori elementi circa l'effettiva alienabilità del patrimonio immobiliare.

Si precisa inoltre che, qualora le alienazioni del patrimonio immobiliare posto a copertura degli interventi non risultino possibili e la copertura finanziaria venga garantita con contributi in conto esercizio o altre forme di finanziamento, viste le previsioni di cui all'art. 2, comma 4, della L.R. n. 22 del 21 novembre 2013, fatte salve diverse determinazioni della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, assunte con il consenso del Comitato di Distretto interessato, l'Azienda dovrà valutare l'opportunità di reinvestire i proventi in favore dei territori in cui si trovano i beni da alienare soprarichiamati.

Si ricorda che il ricorso al finanziamento degli investimenti con contributi in conto esercizio è coerente con quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011, ma è subordinato al perseguimento, in sede di Bilancio di esercizio, di una situazione di pareggio.

L'Azienda dovrà pertanto modulare tali interventi, assicurando l'attuazione degli investimenti che risultano prioritari, alla luce delle risorse progressivamente disponibili.

La realizzazione degli investimenti finanziati attraverso l'indebitamento a medio-lungo termine, è subordinata all'acquisizione della prevista autorizzazione regionale alla contrazione del mutuo.

L'Azienda dovrà rafforzare l'incremento degli acquisti effettuati attraverso procedure centralizzate secondo le linee di programmazione regionali per il 2014.

In corso d'anno l'Azienda dovrà perseguire gli obiettivi generali fissati a livello regionale dalla citata DGR 217/2014 e gli obiettivi specifici aziendali.

L'Azienda dovrà dar seguito all'impegno rappresentato nel preventivo 2014 ad effettuare un'approfondita revisione e valutazione unitaria ed organica della composizione dei Fondi rischi e oneri che risultano dagli stati patrimoniali al 31/12/2013 delle preesistenti quattro Aziende Usl, congiuntamente con il Servizio regionale di riferimento, al fine di valutare l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri nel rispetto dell'art. 29 comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Azienda dovrà integrare la documentazione prodotta inoltrando:

- la relazione del Collegio sindacale prevista ai sensi dell'art. 25 comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011. Tenuto conto che alla data di adozione della deliberazione n. 738/2014 non era ancora stato designato, dall'Ufficio di Presidenza

della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS), il proprio componente del Collegio sindacale, integrato poi con DGR n. 1022 del 7 luglio 2014 e che pertanto il Collegio non ha ancora formalizzato il parere.

- il parere della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ai sensi dell'art. 11, comma 2, lettere c) e d) della L.R. n. 19/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Questa Giunta si riserva di recepire gli eventuali rilievi formulati dal Collegio sindacale e dalla CTSS e di apportare le eventuali modifiche qualora ritenute strettamente necessarie.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1331

data 14/07/2014

IN FEDE

Tiziano Carradori

omissis

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'